

San Giuseppe Vesuviano Sentenza della Corte dei conti. Uno è ora consigliere comunale del Pdl

Ex assessori dovranno pagare 50mila euro

La delibera incriminata: un rimborso per spese legali non dovuto a due sindaci

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Cinque ex assessori, tra cui un attuale consigliere comunale, eletto alle ultime elezioni nelle fila del Pdl, condannati dalla corte dei conti a risarcire circa cinquantamila euro al comune. I cinque assessori, Francesco Santorelli, con delega di vicario, Giovanni Giugliano, Giuseppe Sepe, Gennaro Ambrosio e Giuseppe Casillo, firmarono, nel 2005, una delibera che decretava il rimborso di spese legali non dovute a due ex sindaci della cittadina; Arcangelo Ambrosio e Antonio Agostino Ambrosio. Quest'ultimo proprio perché interessato, e a capo di quell'amministrazione, non poté partecipare a quella giunta lasciando così la presidenza al vicario, Francesco Santorelli condannato a risarcire quasi il cinquanta per cento della somma. L'altro cinquanta per cento dovrà essere versato dagli altri quattro ex assessori. Dopo un lungo e tormentoso iter giudiziario, nel corso del quale vi fu anche il rimborso di oltre ventimila euro da parte del funzionario comunale, avvocato Maurizio Renzulli, che aveva dato esito positivo alla delibera e che, per uscire dal procedimento preferì pagare il suo debito, al comune, si è arrivati alla sentenza definitiva dei giorni scorsi. Una sentenza che ha avuto ripercussioni anche nell'attuale consiglio comunale dove, dallo scorso mese di novembre 2012, siede anche l'ex vice sindaco, Francesco Santorelli. Avendo un debito di circa ventisette mila euro con il comune si è trovato di fronte ad un bivio. Pagare oppure rinunciare alla ca-

rica. Per questo motivo è stato convocato, domani mattina, il consiglio comunale al cui ordine del giorno, oltre agli altri capi, vi è la posizione debitoria dell'ex vice sindaco intimato a pagare per evitare la decadenza dall'incarico.

«Una somma che ho appena versato - riferisce Francesco Santorelli - per una vicenda su cui ho da dire due cose. La prima riguarda le nostre perplessità manifestate prima dell'approvazione di quel documento rinviato, allora, più volte in giunta. L'avallo poi del funzionario di turno e la promessa, da parte dei due ex sindaci, di tutelarci economicamente nel caso vi fossero stati interventi da parte della Corte dei conti, ci spinse ad approvare quel documento». «Oggi - prosegue Santorelli - l'ex sindaco, Arcangelo Ambrosio ha mantenuto quei patti restituendo la somma che non gli spettava mentre l'ex sindaco Antonio Agostino Ambrosio mi ha addirittura citato in giudizio intimandomi di non molestarlo». Un consiglio comunale, quello di domani mattina, che promette scintille, anche perché Santorelli si troverà di fronte l'ex sindaco, Agostino Ambrosio, rimasto solo nel gruppo PDL dopo le dimissioni del medico del lavoro, Antonio Ambrosio, pronto a spiegare le

sueragioni. Lo scorso novembre furono quattro i consiglieri eletti del Pdl; i due Ambrosio, Santorelli e Zurino. Con l'ex sindaco, Agostino Ambrosio rimase, però, soltanto il candidato sindaco non eletto, Antonio Ambrosio dimessosi l'altro giorno. Santorelli e Nunzio Zurino formarono subito un gruppo a parte. Nel consiglio avverrà anche la surrogata del dimissionario Ambrosio con l'ingresso del primo dei non eletti della colazione, Salvatore Cozzolino della lista civica «Impegno e Partecipazione».



La lite
Accusa di Santorelli contro Antonio Ambrosio: «Doveva pagare lui»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune Domani la seduta del consiglio. Si annunciano scintille sul caso rimborsi

Caivano

Manifesto a lutto: «Il consiglio comunale è morto»

È polemica per i manifesti funebri anonimi affissi sui muri della città che annunciano la morte del Consiglio comunale. «Abbiamo toccato il fondo, a Caivano è morto il Consiglio comunale - si legge tra l'altro nell'avviso luttuoso - ucciso dall'arroganza di un sindaco con losche finalità e da un'amministrazione di affaristi della politica locale». Nel manifesto si sottolinea anche che, nonostante l'assenza totale per protesta dei partiti dell'opposizione

(Pdl, Api, Mpa), l'ultima seduta del parlamento locale di venerdì scorso si è comunque svolta. «Caro sindaco, cara Udc, caro partito democratico, andate avanti così - continua la nota funebre - che a breve ne vedremo delle belle... e voi cari mercenari alzate il prezzo, perché mentre altri pasteggiano a caviale e champagne voi vi accontentate ancora della mollichella di pane dimostrando di valere poco...». Pronta la replica del

sindaco Antonio Falco, a capo di una coalizione formata da Udc, Pd, Partito repubblicano italiano, Indipendenti per Caivano, Popolari e Nuovo Psi. «È un manifesto illegale e menzognero - sottolinea il capo dell'esecutivo locale - che rigettiamo con forza. Dopo l'uscita dall'aula dei consiglieri della minoranza, abbiamo portato avanti la seduta del civico consesso nell'esclusivo interesse dei cittadini».

ant. parr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Afragola Firmato un protocollo d'intesa con i costruttori

Progetti nell'area Tav, accordo con imprese

Sulla riqualificazione urbana presto uno studio di fattibilità Tuccillo: «Un atto importante»

Alessandro Urzi

AFRAGOLA. Il futuro dell'area intorno alla stazione dell'Alta velocità è stato al centro di un protocollo d'intesa, sottoscritto tra il Comune e l'Acen (Associazione costruttori edili di Napoli), per l'elaborazione di progetti, finalizzati alla riqualificazione urbana e alla rivitalizzazione socio-economica della città. La firma, nella sala Moriani del Municipio, tra il sindaco del Pd, Domenico Tuccillo, ed il presidente dell'Acen, Rudy Girardi, alla presenza degli assessori Rossella Como (urbanistica) e Giuseppe Affinito (lavori pubblici). Con quest'atto, l'associazione costruttori s'impegna, mediante le proprie strutture di ricerca e studi, ed a titolo gratuito, a realizzare, su indicazione dell'amministrazione comunale, uno studio di fattibilità sulle potenzialità di rigenerazione urbana del territorio comunale e su diversi scenari ed ipotesi alternative in tema di localizzazione di attrattori economici da insediarsi nell'area intorno alla costruenda stazione dell'Alta velocità. Studio di fattibilità che sarà valutato dall'Amministrazione, tenendo presente anche le possibili procedure di partenariato pubblico-privato, vista la penuria di risorse esistenti.

«Con questa iniziativa - ha sottolineato il presidente dell'Acen, Girardi - abbiamo voluto creare delle prospettive di lavoro per le imprese edili napoletane e dell'hinterland e delle ipotesi d'in-

teresse, che comunque passeranno attraverso delle gare pubbliche, intorno ad un'area importante per lo sviluppo socio-economico della città di Afragola, come quella della stazione dell'Alta velocità e creare, insieme al sindaco, un lavoro importante, per fare in modo che queste ipotesi progettuali possano garantire sviluppo alla città». «Un atto molto importante per Afragola - ha aggiunto il sindaco Tuccillo - un grande esempio di partenariato virtuoso tra pubblico e privato, che si pone come obiettivo lo sviluppo dell'area intorno alla stazione dell'Alta velocità. Con quest'accordo intendiamo far sì che l'opera di progettualità, che metterà in campo l'Acen, non resti relegata soltanto sulla carta o peggio finisca imbrigliata nelle maglie della burocrazia amministrati-

Afragola

La prima volta di una donna alla guida del Pd

AFRAGOLA. Una donna, per la prima volta, al vertice del Pd afragolese. È Concetta De Stefano, 42 anni, single, ricercatrice universitaria nel campo sociale ed economico. All'interno del partito si riconosce in «area Dem», la componente di Dario Franceschini di cui fa parte anche il capogruppo consiliare, Vincenzo Concas.

La neo segretaria, militante nei democratici fin dal momento della loro costituzione, è stata votata all'unanimità dall'assemblea degli iscritti del Pd, dopo un ampio e democratico confronto fra le varie com-



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Concetta De Stefano

ponenti.

Tre i concorrenti: Michele De Luca, per i renziani, la stessa De Stefano, per l'area Dem,

che fa capo al capogruppo consiliare, Concas ed al sindaco, nonché vicesegretario regionale, Domenico Tuccillo, Luigi Carbone, della sinistra democratica (ex diesse), rappresentata dal segretario uscente, Gennaro Espero, e dal consigliere comunale, Giovanni Boccellino, ed Alfonso Ferrara, proposto dagli ex Margherita: Franco Casillo e Michele Viscardi.

«La mia elezione - ha precisato la giovane neo segretaria - è avvenuta grazie al grande spirito di unità interna che il Pd di Afragola ha ancora una volta

va, come avvenuto per casi emblematici tipo Bagnoli. Vogliamo, al contrario, individuare soluzioni che rispondano anche ad esigenze di carattere sovracomunale e si inquadrino perciò entro una prospettiva di sviluppo di tutta l'area metropolitana di Napoli. Dal momento che ci siamo insediati, abbiamo, infatti, puntato con forza alla ripresa dei lavori ed al completamento della stazione dell'Alta velocità, perché riteniamo che tale struttura possa essere il volano di sviluppo per il nostro territorio».

Un problema, di cui l'Amministrazione si è fatta subito carico sin dal momento del suo insediamento, tanto è vero che a fine luglio il sindaco Tuccillo ha incontrato il vicesegretario ai trasporti, Vincenzo De Luca, da cui ha avuto assicurazioni che, entro fine anno, partirà la nuova gara per l'appalto dei lavori della stazione, i quali dovrebbero riprendere nella prossima primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

saputo dimostrare, mettendo in campo una novità, ma è stata anche un'occasione per vedere maggiormente impegnate le donne in una realtà politica locale, fino ad ora prevalentemente maschilista».

Primi effetti del rinnovamento: il passaggio da un'assemblea di circa 50 membri ad un coordinamento cittadino di 20, di cui 10 donne. Quali saranno i suoi prossimi impegni da neo segretaria? «Rafforzare il radicamento del partito nel territorio - ribadisce De Stefano - e coinvolgere i cittadini nelle scelte di grande respiro sul futuro di Afragola».

al. ur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frattaminore

Consumo acqua calcoli in ritardo caos bollette

FRATTAMINORE. Consumo idrico, un gruppo di cittadini chiede chiarezza sulla bollette: l'intervallo tra una misurazione/fatturazione dei consumi e l'altra sarebbe superiore all'anno solare. Una scelta che li penalizzerebbe con lo sfioramento nella «quota eccedente» visto che il calcolo non viene fatto sui 12 mesi. In questi giorni alle famiglie frattaminorensi sono stati notificati gli avvisi di pagamenti per canone idrico ed eccedenze per gli anni 2001 e 2012. La riscossione partirà tra qualche giorno, il 31 ottobre. La tariffa è rapportata alla quota di consumo sottoscritta al momento del contratto ed alle eccedenze rilevate, «qualora il consumo effettivo dovesse essere superiore alla spettanza contrattuale». Pagamento in 8 rate bimestrali, e, con rate che in media oscillano sui 50 euro. «Non si tratta di cifre astronomiche - spiega Gennaro Cimmino, presidente del comitato pendolari impegnato da sempre a difendere i consumatori - le bollette presentano inconvenienti non facilmente individuabili dagli utenti, le letture non riportano le date in cui sono state effettuate. Questa circostanza impedisce di capire i giorni complessivi che intercorrono tra una lettura e l'altra e che, se superiore a 360 giorni, impone un adeguamento della «spettanza annua», valore su cui l'utente potrà essere penalizzato o meno da consumi in eccedenza. Chiedo al Comune una rettifica in autotutela e la revisione delle fatture recapitate ai cittadini».

gi. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casandrino

È la guardia ambientale a inquinare: sospeso

CASANDRINO. Per statuto avrebbe dovuto vigilare sulla conservazione e sulla valorizzazione dell'ambiente «mediante opere di vigilanza sul rispetto delle >leggi», invece responsabile dello sversamento abusivo era proprio una delle Guardie ambientali d'Italia dell'unità operativa di Casandrino.

A onor del vero, è stato lo stesso volontario, spontaneamente, a confessare di aver depositato un ingente quantitativo di rifiuti in viale Siracusa, alla periferia della città. In particolare ha ammesso di aver «conservato», laddove ignoti hanno trasformato l'area antistante il campo sportivo in sito di stoccaggio, rifiuti provenienti dalla dismissione di un campo di calcio in erba sintetica e che avrebbe voluto utilizzare nel proprio cortile. Accanto alla plastica anche scarti di lavorazione di qualche piccola fabbrica di abbigliamento tessile, sversati da altri.

Tutto è cominciato l'altro giorno quando l'assessore Domenico Silvestre ha segnalato che in viale Siracusa i rifiuti erano «lievitati». Ne ha parlato con il sindaco Antonio Silvestre, che ha affidato gli accertamenti al comandante della polizia municipale, Giovanni Migliaccio ed all'unità di guardie ambientali cittadine. E, a seguito del sopralluogo, mentre si stava redigendo il verbale nel comando dei caschi bianchi, è arrivato il volontario delle guardie ambientali, che ha confessato di essere stato lui a depositare quei rifiuti, per riutilizzarli.

giu. ma.